



DISPOSITIVI ANTICADUTA

I DPI presentati dalla SOCIM SpA su questo catalogo sono in grado, se utilizzati correttamente, di risolvere la totalità dei problemi derivanti dai lavori in zone pericolose a grande altezza, entro cavità, cunicoli e serbatoi. Nella loro progettazione è stato tenuto conto delle primarie necessità di ergonomia e di sicurezza e nella loro produzione sono utilizzate solo materie prime di alta qualità (per le imbracature nastri in poliestere e cucirini Barbour in poliestere A.T.).

I DPI CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO

Chiunque sia sottoposto al rischio di caduta, quando non sia possibile installare impalcati di protezione o parapetti, deve utilizzare cinture di sicurezza con fune di trattenuta od altre precauzioni atte ad eliminare il pericolo di caduta (D.P.R. 547/55 Art. 386 e D.P.R. 164/56 Art. 10 & 16). In considerazione dei pericoli mortali cui si è sottoposti, i DPI che proteggono dalle cadute sono considerati di III categoria e devono essere utilizzati solo da personale che abbia ricevuto una sufficiente formazione.

PIÙ DPI CONTRO LA CADUTA DALL'ALTO COLLEGATI TRA DI LORO FORMANO UN SISTEMA ANTICADUTA

Nella maggioranza delle situazioni prevedibili, durante le lavorazioni pericolose (per es. in edilizia) un Sistema Anticaduta dovrebbe essere usato per interventi di breve durata, quando non sia tecnicamente possibile installare protezioni anticaduta collettive (impalcatura o parapetto normale) o mentre si stia montando l'impalcatura e/o il parapetto medesimo.

SCelta DEL DPI

Ogni diversa situazione richiede un diverso tipo di Sistema Anticaduta che deve essere scelto da persona esperta, solamente dopo aver effettuato una corretta Valutazione dei Rischi e dopo aver preso tutte le precauzioni per diminuire il pericolo, anche modificando i metodi operativi (D.Lgs.vo 626).

OGNI SISTEMA ANTICADUTA DEVE ESSERE FORMATO DA DPI COMPATIBILI TRA DI LORO

I Sistemi Anticaduta devono essere collegati a dispositivi di ancoraggio conformi alla norma UNI EN 795.

UN SISTEMA ANTICADUTA È NORMALMENTE COMPOSTO DA:

- 1) un cordino, dotato di assorbitore d'energia, che serva da collegamento tra il punto d'ancoraggio e l'imbracatura indossata dall'operatore
- 2) una imbracatura completa di bretelle e cosciali, dotata di uno o più punti d'aggancio

È imperativo che ogni Sistema Anticaduta venga composto utilizzando i DPI più adatti alla situazione oggettiva, tenendo presente le necessità operative ed in particolare il Campo di Lavoro dell'operatore ed il punto d'ancoraggio alla struttura portante.

In particolare sarà indispensabile scegliere il tipo di collegamento tra ancoraggio ed imbracatura più adatto, in modo da ottenere il miglior compromesso tra libertà di movimento dell'operatore, semplicità d'uso, economicità e la necessità assoluta di arrestare la caduta in completa sicurezza nel minor tempo/spazio possibile.

È assolutamente necessario limitare la caduta libera entro spazi molto limitati ed in ogni caso è indispensabile utilizzare un assorbitore d'energia che limiti le forze d'arresto, derivanti da una caduta, entro livelli che non superino quelli sopportabili dal corpo umano (6 kN) come indicato nella Norma UNI EN 363. La norma UNI EN 363 indica chiaramente come una cintura di posizionamento o un cordino senza assorbitore d'energia non possano essere utilizzati per arrestare una caduta (ove sono presenti carichi dinamici) ma solamente per posizionamento sul lavoro/trattenuta (ove siano presenti solo carichi statici o comunque molto limitati).

Pertanto, quando sia prevedibile la possibilità di una caduta, deve essere obbligatoriamente usata una imbracatura completa di cosciali e bretelle, collegata ad un dispositivo anticaduta dotato di assorbitore d'energia.

Non esiste un Sistema Anticaduta universale, ovvero che possa essere utilizzato in tutte le situazioni, ma, spesso, è necessario disporre di più DPI, in grado di essere collegati tra di loro in modo diverso a formare Sistemi Anticaduta diversi per poter essere usati in situazioni diverse. Se si usa un Sistema Anticaduta non adatto, si ottiene come risultato pratico il rifiuto dell'operatore all'utilizzo, per oggettive difficoltà operative create dall'errato mix di DPI.

UNI EN 1496

febbraio 2007

Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute Dispositivi di sollevamento per salvataggio

La presente norma è la versione ufficiale della norma europea EN 1496 (edizione novembre 2006). La norma specifica i requisiti, i metodi di prova, la marcatura e le informazioni fornite dal fabbricante per dispositivi di sollevamento per salvataggio. I dispositivi di sollevamento per salvataggio conformi alla norma sono utilizzati come componenti o sotto-sistemi di sistemi di salvataggio.

UNI EN 1497

febbraio 2008

Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute Imbracature di salvataggio

La presente norma è la versione ufficiale della norma europea EN 1497 (edizione agosto 2007). La norma specifica i requisiti, i metodi di prova, la marcatura e le informazioni fornite dal fabbricante per le imbracature di salvataggio. Le imbracature di salvataggio conformi alla norma sono utilizzate come componenti di sistemi di salvataggio, che sono dispositivi individuali per la protezione contro le cadute.



IMBRACATURA

CON 2 PUNTI DI ANCORAGGIO
E CINGHIA ESTENSIBILE DI SALVATAGGIO

art. KA110

CE DPI 3ª categoria

peso: 2,70 Kg

UNI EN 361 - UNI EN 1497

- **Punti di ancoraggio:** 1 attacco sternale e 1 dorsale entrambi con anello a "D" anticaduta; cinghia estensibile con anello superiore a "D" per salvataggio
- **Adattabilità:** cinghie regolabili su spalle e cosce
- **Praticità:** le cinghie su spalle e cosce si differenziano per i due colori
- **Ergonomia:** massimo comfort grazie alla cinghia posteriore (seduta) in posizione ottimale

anello dorsale a "D"





IMBRACATURA ANTICADUTA

CON 2 PUNTI DI ATTACCO
E GIUBBOTTO DA LAVORO CON PIÙ TASCHE
art. KAI40

CE DPI 3^a categoria

L'imbracatura è incorporata nel giubbotto in maniera indissociabile.
Giubbotto in policotone (240 gr/m²)
peso: 1,35 Kg
taglia unica

UNI EN 361

- **Adattabilità:** Spalle, cosce e giubbotto regolabili.
- **Punti forti:** Spalle e cosce distinguibili grazie all'uso di 2 colori diversi.
- **Ergonomia:** Cinghia sottoglutei idealmente posizionata per garantire all'utilizzatore un comfort migliore e sistema di zip regolabile.
- Sacca interna per riporre le cinghie delle cosce quando non utilizzate.

anello dorsale a "D"



art. KAS40



art. KAI03

art. KAM17

KIT PONTEGGI

DA UTILIZZARE PER LAVORI A PIÙ
DI 6 m DI ALTEZZA

art. KIT 02

CE DPI 3^a categoria

kit composto da:

KAI03 imbracatura 2 attacchi
(uno dorsale e uno sternale)

UNI EN 361

KAS40 assorbitore di energia 1.8 metri
UNI EN 355

KAM17 moschettone

UNI EN 362

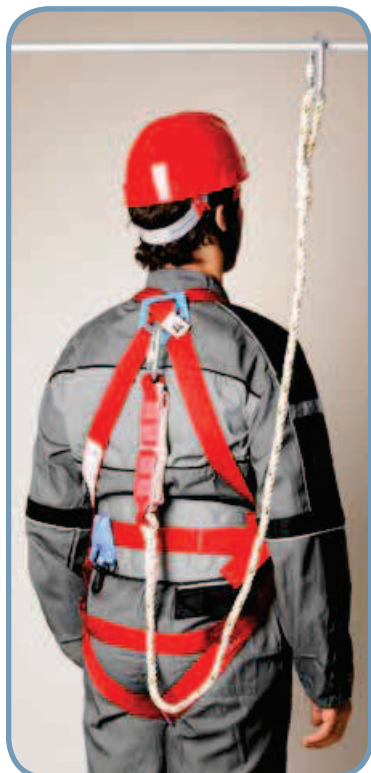
sacca in juta

- questo kit, costituito dai prodotti essenziali della nostra gamma, deve essere utilizzato per lavori a **più di 6 m di altezza**
- la sacca in juta riflette il nostro impegno sul piano dell'ecologia nella riduzione degli imballaggi in plastica



anello dorsale a "D"





PER L'IMPIEGO COME IMBRACATURA

PUNTO DI ANCORAGGIO CON RESISTENZA STATICA MINIMA DI 1000 daN (CONFORME ALLA NORMA UNI EN 795)

- Prima di utilizzare l'imbracatura effettuare un accurato controllo visivo.
- In caso di caduta far controllare tutti i componenti del sistema anticaduta.
- Regolare l'imbracatura sulla propria persona, allungando o accorciando le cinghie tramite le fibbie di regolazione.
- Nelle imbracature con attacco sternale, le asole devono essere sempre collegate tramite un moschettone, che deve essere chiuso e bloccato.
- I nastri devono essere tesi al punto giusto, onde evitare eccessive pressioni sul corpo.
- Il punto d'ancoraggio deve essere posto, per quanto possibile, direttamente al di sopra dell'operatore.
- Il punto d'ancoraggio deve possedere i requisiti previsti dalla Norma UNI EN 795.
- Verificare sempre che, al di sotto del campo di lavoro, vi sia un sufficiente tirante d'aria libero da ostacoli.
- Conservare la nota informativa e sottoporre ogni DPI ad un controllo almeno una volta ogni 12 mesi.



Non usare mai un cordino di posizionamento per l'aggancio ad un sistema di arresto caduta.

Il moschettone di collegamento tra le due asole di trattenuta anteriori deve essere di tipo conforme alla Norma UNI EN 362, SEMPRE agganciato e chiuso anche in caso di impiego dell'imbracatura con l'anello di trattenuta dorsale.



PER L'IMPIEGO COME CINTURA DI POSIZIONAMENTO

- Posizionare correttamente lo schienalino in modo che gli anelli siano rivolti verso l'esterno e simmetrici rispetto al busto.
- Chiudere la fibbia e regolare la cintura tirando o rilasciando l'estremità libera del nastro.
- Gli anelli laterali devono essere agganciati esclusivamente ad un cordino di posizionamento sul lavoro e mai ad un sistema di arresto cadute.
- Utilizzare SEMPRE un cordino di posizionamento art. KAC12 con connettori art. CML120S.

Per collegare le imbracature ad un punto d'ancoraggio utilizzare SEMPRE un cordino dotato di un assorbitore d'energia conforme alla Norma UNI EN 355 (es. Art. ASH) oppure un dispositivo anticaduta retrattile conforme alla Norma UNI EN 360 (es. Art. AERBLOK).



IMBRACATURA ANTICADUTA CON AGGANCIAMENTO DORSALE

art. A2-PS

CE DPI 3ª categoria

nastro in poliestere alta tenacità 24 kN
fibbie di regolazione ed anello dorsale in acciaio zincato
cucirini Barbour in poliestere alta tenacità
cinghia posteriore (seduta) per l'assorbimento del carico dinamico derivante da una caduta
doppie fibbie in plastica per la regolazione dei nastri cosciali
adattabile a tutte le taglie
peso: 0,750 Kg

UNI EN 361

- particolarmente adatta per lavori di montaggio in edilizia



IMBRACATURA ANTICADUTA CON AGGANCIAMENTO DORSALE ED AGGANCIAMENTO STERNALE

art. A33-PS

CE DPI 3ª categoria

nastro in poliestere alta tenacità 24 kN
fibbie di regolazione ed anello dorsale in acciaio zincato
cucirini Barbour in poliestere alta tenacità
cinghia posteriore (seduta) per l'assorbimento del carico dinamico derivante da una caduta
doppie fibbie in plastica per la regolazione dei nastri cosciali
adattabile a tutte le taglie
peso: 0,850 Kg

UNI EN 361

- consentendo sia l'aggancio posteriore che quello anteriore è particolarmente adatta per lavori di ristrutturazione in edilizia
- l'**anello sternale** consente l'utilizzo di dispositivi anticaduta scorrevoli conformi alla Norma UNI EN 353, rendendola ideale per le scalate di pali, tralicci, scale verticali o per lavori su tetti inclinati
- i due nastri di sicurezza garantiscono, in caso di impiego con il **punto di trattenuta dorsale**, il rispetto dei requisiti previsti dalla Norma UNI EN 361 anche senza moschettone di raccordo tra le asole anteriori. Si raccomanda comunque di agganciare SEMPRE, anche in caso di impiego con il punto di trattenuta dorsale, le due asole anteriori con un moschettone conforme alla Norma UNI EN 362.

+ moschettone art. KAM17
fornito separatamente

il moschettone di collegamento tra le due asole di trattenuta anteriori deve essere di tipo conforme alla Norma UNI EN 362, SEMPRE agganciato e chiuso anche in caso di impiego dell'imbracatura con l'anello di trattenuta dorsale



art. KAC10

CE DPI 3ª categoria

corda a trefoli: 100% poliammide, diametro 12 mm
lunghezza: 1 m

UNI EN 354

+ moschettoni **art. KAM17** forniti separatamente


CORDINO REGOLABILE
art. KAC12

CE DPI 3ª categoria

corda 100% poliammide,
diametro 14 mm

moschettone in acciaio
con apertura 17 mm

gancio in acciaio
con apertura 17 mm

anello regolabile in lega leggera

lunghezza massima: 2 m

UNI EN 358


art. APR 16

CE DPI 3ª categoria

corda Marlow 3 trefoli: 100% poliammide,
diametro 16 mm

lunghezza: 1,60 m

sistema di regolazione in acciaio
utilizzabile sotto carico

moschettone doppia leva
in acciaio tropicalizzato

carico di rottura del solo
moschettone: 25 kN

UNI EN 358

+ moschettone **art. CML120S** fornito separatamente





DISPOSITIVI RETRATTILI

Sono speciali collegamenti tra il punto d'ancoraggio e l'imbracatura ed hanno la particolarità di possedere una lunghezza di cavo variabile automaticamente. Il dispositivo di recupero a molla consente all'operatore una notevole possibilità di movimento, permettendogli di allontanarsi ed avvicinarsi al punto d'ancoraggio del dispositivo senza dover compiere azioni manuali.



AERBLOK

art. AERBLOK

CE DPI 3ª categoria

cinghia in poliammide larghezza 48 mm
lunghezza utile della cinghia 2,5 m
dotato di assorbitore di energia
peso: 1,2 Kg

UNI EN 360

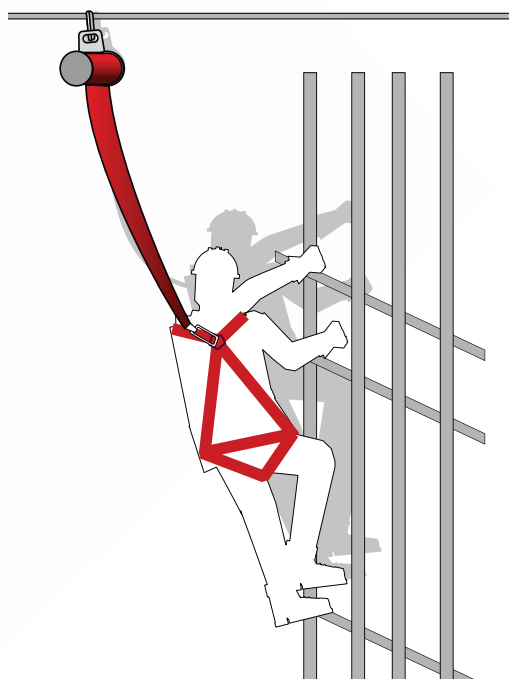
- sostituisce i cordini fissi del tipo art. ASH1-2-3 durante i montaggi industriali
- collegato ad una PINZA L è utilizzato nel montaggio dei ponteggi in edilizia



carter in poliuretano termoformato art. AERCARTER e moschettoni art. KAM17 forniti separatamente



assicurarsi che il punto di ancoraggio sia conforme alla Norma UNI EN 795



AERCARTER

art. AERCARTER

carter in poliuretano termoformato

- protegge dalla polvere e da piccoli oggetti
- mantiene efficiente e pulito il dispositivo

TRIPODE

PER ACCEDERE A SPAZI ANGUSTI

art. **KATRI**

CE DPI 3ª categoria

molteplici posizioni: le gambe telescopiche sono

regolabili tra 1,15 m e 2,15 m

interasse: 1,5 m

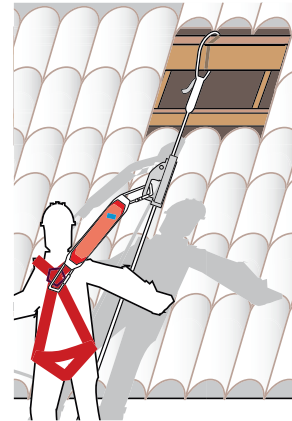
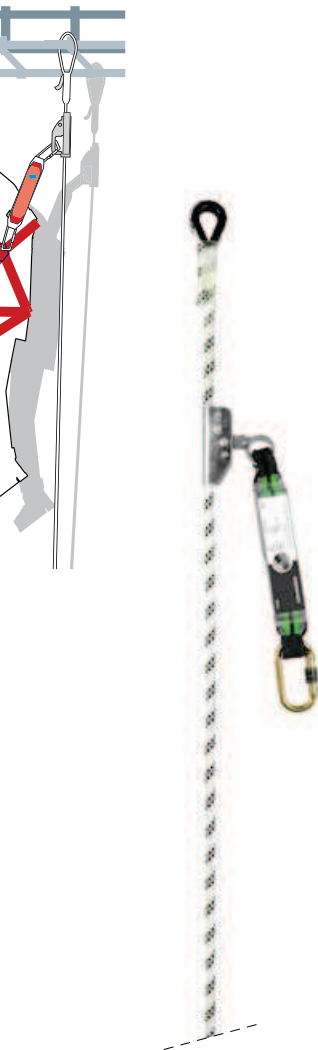
peso: 13 Kg

carico massimo: 200 Kg

UNI EN 795 CLASSE B

- con due pulegge sulla sommità, nel punto di prolungamento della gamba principale, per passaggio di cavi
- dotato di due occhielli ausiliari come punti di ancoraggio
- testa in fusione di alluminio, gambe in alluminio
- piedini con supporto in acciaio e base gommata per aumentare la frizione e conferire maggior stabilità
- fissaggio gambe con cinghia in poliestere
- ogni tripode è dotato di accessorio incorporato per montaggio su nostro verricello art. **KAWIN** (può essere fornito con o senza questo accessorio su specifica richiesta)
- ogni tripode è dotato di borsa da trasporto





FUNE MARLOW A 3 TREFOLI

art. AVL16

CE DPI 3ª categoria

diametro: 16 mm
 varie lunghezze: 10 m - 30 m
 dotato di assorbitore di energia
 dispositivo di blocco automatico in caso di caduta

UNI EN 353-2

+ moschettoni art. KAM17 forniti separatamente

! assicurarsi che il punto di ancoraggio sia conforme alla Norma UNI EN 795

FUNE INTRECCIATA

art. AVL12K-20

CE DPI 3ª categoria

diametro: 12 mm
 lunghezza: 20 m
 dotato di assorbitore di energia
 dispositivo di blocco automatico in caso di caduta

UNI EN 353-2

+ moschettoni art. KAM17 forniti separatamente

! assicurarsi che il punto di ancoraggio sia conforme alla Norma UNI EN 795

FUNE DINAMICA EDELRID

art. AVL12

CE DPI 3ª categoria

materiale: poliammide
 diametro: 12 mm
 varie lunghezze: 10 m - 20 m - 30 m
 dispositivo di blocco automatico in caso di caduta

UNI EN 353-2

+ moschettoni art. KAM17 forniti separatamente

FUNE DI RICAMBIO

art. AVL16-R

varie lunghezze: 10 m - 20 m - 30 m

FUNE DI RICAMBIO

art. AVL12-R

varie lunghezze: 10 m - 20 m - 30 m

MOSCHETTONE IN ALLUMINIO

art. CML120S

CE DPI 3^a categoria

apertura: 20 mm

carico di rottura: 22 kN

chiusura e bloccaggio automatici

UNI EN 362



MOSCHETTONE IN ACCIAIO

art. KAM17

CE DPI 3^a categoria

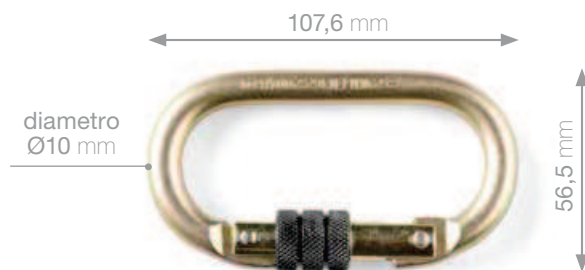
apertura: 17 mm

carico di rottura: 23 kN

bloccaggio con ghiera a vite

chiusura e bloccaggio automatici

UNI EN 362



MOSCHETTONE IN ALLUMINIO

art. KAM60

CE DPI 3^a categoria

apertura: 60 mm

carico di rottura: 22 kN

UNI EN 362



PINZA IN ACCIAIO INOX

art. PINZA L apertura 90 mm

art. PINZA Q apertura 125 mm

art. PINZA R apertura 155 mm

CE DPI 3^a categoria

carico di rottura: 22 kN

UNI EN 362

